

LA MIA BABELLE



di CORRADO AUGIAS

PERCHÉ DIO FA MALE AI BAMBINI? PHILIP ROTH HA UNA RISPOSTA

Einaudi ristampa in edizione economica (collana Numeri primi) il romanzo di Philip Roth *Nemesi*. Due considerazioni preliminari. La prima: Roth Philip (i Roth scrittori sono tre, bisogna sempre precisare)

è sicuramente tra i grandi contemporanei. Il suo Pastorale americana resterà come uno dei capolavori letterari del XX secolo. La seconda: i suoi ultimi romanzi sembrano un po' più deboli dei precedenti. Questo *Nemesi* è invece all'altezza dei migliori. Da una storia apparentemente ordinaria, lo scrittore sa estrarre significati che riguardano la vita, e il destino, di ognuno. Siamo, come spesso accade con Roth, nel suo New Jersey natale. È il 1944, la guerra è al suo culmine, gli americani sono impegnati in Europa (c'è appena stato lo sbarco in Normandia) e nel Pacifico. Il protagonista della storia, Bucky Cantor, è rimasto a casa. È di complessione atletica ma debolissimo di vista, l'esercito lo ha scartato. Bucky, che soffre per questa esclusione, lavora come istruttore e animatore di atletica in un campo estivo per ragazzini delle medie. Fa un caldo tremendo nel New Jersey e imperversa un'epidemia di poliomielite che colpisce anche alcuni dei suoi allievi.



NEMESI
Philip Roth
EINAUDI
pp. 183
euro 13
Traduzione di Norman Gobetti

Due muoiono, altri rimangono storpi a causa di quella che in Italia era chiamata «paralisi infantile». Bucky si ribella a tutto questo: al funerale di uno dei suoi allievi, si chiede dove sia e in che consista la giustizia divina: «Tutti si unirono al rabbino nel recitare le preghiere per i defunti, lodando l'onnipotenza di Dio, lodando copiosamente quello stesso Dio che permetteva che ogni cosa, compresi i bambini, venisse distrutta dalla morte».

Bisogna comprendere la gravità di una ribellione del genere in un ebreo di buoni sentimenti come Bucky. La sventura sembra accanirsi su di lui nonostante cerchi di fare meglio che può il suo lavoro, dedicandosi anima a corpo a quei bambini. Bucky è un Giobbe al contrario, è un giusto che non si rassegna, non accetta che venga addirittura da Dio un male così cieco nel colpire. Il vero «onnipotente», conclude, è il demonio. Arriva poi una rivelazione che lo coinvolge in qualche modo nella colpa. Bucky accetterà fino in fondo ciò che la vita gli ha riservato avendo imparato che - con o senza Dio - nessuno sfugge al proprio destino.

In uscita

TORNA PONZETTI, L'INVESTIGATORE DEI DESTINI

C'è un commissario di polizia a Roma per il quale sbrogliare le inchieste giudiziarie significa esplorare i labirinti del cuore. Si chiama Ottavio Ponzetti e si aggira da qualche anno per le strade capitoline, attraversando con la stessa meditata postura il multietnico disordine dell'Esquilino e l'accigliata tranquillità dei Parioli. Ogni volta incrocia storie cui s'appassiona come un investigatore di destini. E non solo di destini altrui. Ora Ponzetti - nato dalla fantasia di Giovanni Ricciardi, scrittore e insegnante romano - è alla sua quarta indagine (le prime tre sono raccolte nel volume *Le indagini del commissario Ponzetti* pubblicato da Fazi). Questa volta l'omicidio di un ghostwriter lo porta sulle tracce di un ballerino di tango argentino e di una misteriosa donna in fuga. Attraverso improvvise svolte e rapide accelerazioni, come in certi movimenti di danza, un'avventura densa di incontri si dipana sotto il sole di Roma, ma anche altrove. sul Cammino di Santiago de Compostela, per esempio, dove il protagonista - a un certo punto - decide di recarsi, alla ricerca di indizi sul caso e, forse, anche sul proprio destino. (paolo matte)

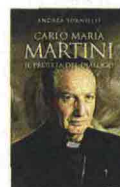


PORTAMI A BALLARE
Giovanni Ricciardi
FAZI EDITORE
pp. 224
euro 16,50



VITTIME DEL PECCATO
José María Castillo
FAZI EDITORE
pp. 291 euro 16
Traduzione di Isabella Mastroleo
L'AUTORE, TEOLOGO
DISSIDENTE, DISEGNA

IN QUESTE PAGINE UNA RELIGIOSITÀ CHE FACCIA SUO IL PRINCIPIO BASE DEL MESSAGGIO DI GESÙ, ALLEVIARE IL DOLORE DEGLI UOMINI: «È NELLA FELICITÀ O NELLA SOFFERENZA CHE METTIAMO IN GIOCO IL NOSTRO INCONTRO O ALLONTANAMENTO DA DIO». UNA CHIESA PREOCCUPATA SOLO DEL PECCATO, SCRIVE, OSCURA LA VERA MISSIONE CRISTIANA E CAUSA UNA GRANDE QUANTITÀ DI MALE: A SE STESSA E AL MONDO.



CARLO MARIA MARTINI, PROFETA DEL DIALOGO
Andrea Tornielli
PIEMME
pp. 288
euro 16,50
VATICANISTA DE LA STAMPA,
L'AUTORE RIESCE

NELL'IMPRESA DI RITRARRE IL SUO PERSONAGGIO CON UNA SERIE DI EPISODI, SPESSO INEDITI, SENZA PERÒ PERDERNE DI VISTA L'ECCEZIONALE STATURA. GESUITA E BIBLISTA, MARTINI È STATO L'UOMO DEL DIALOGO, DELL'ACCOGLIENZA, DELLA MISERICORDIA. SULLE PIÙ DELICATE QUESTIONI ETICHE HA SEMPRE CERCATO IL PUNTO DOVE FAR INCONTRARE DOTTRINA E UMANA PIETÀ.